



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Pianificazione
e Gestione Urbanistica*

direzione19@regione.piemonte.it

6.03.2003

Torino, Il

Allegato alla D.G.R. n. 6-3088 in data 28/4/03 relativa all'approvazione della Variante di revisione al P.R.G.I. vigente e della contestuale variante "in itinere" predisposte dal Comune di Colleretto Giocosa e adottate con DD.CC. n.28 del 21.07.01, n.7 del 1.02.01, n.4 del 27.02.02, n.8 del 17.05.02 e n.28 del 27.11.02.

Elenco delle modifiche introdotte "ex officio"

Modifiche alla cartografia :

Tav. "Delimitazione delle principali aree in dissesto" scala 1:5000 (D.C. n.28 del 27.11.02)

- Gli ambiti di conoide si intendono ridefiniti secondo la classificazione e la perimetrazione individuata nello stralcio planimetrico (All. 1), riportato nel parere geologico allegato;

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica - All.6, scala 1:5000

- Gli ambiti individuati in "Classe 3" e "Classe 3.b" si intendono riclassificati rispettivamente in "Classe III.b4" e "Classe III.b2";

Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione :

Art. 11.1 Aree R.1

- Introdurre, dopo il 2° comma, "Fatte salve le limitazioni...omissis...indicati nella tavola TP.5bis" il seguente "Il P.R.G.C. individua gli edifici di interesse storico, artistico e ambientale vincolati ai sensi della L.1089/39 o dell'art.24, 4° comma, lett.a) della L.R.56/77, ed i fabbricati caratterizzati da facciate, cortine edilizie e relative accentuazioni, vincolate ai sensi dell'art.24, sui quali si intendono applicate le restrizioni previste dal successivo art.13 delle norme di attuazione che limitano l'operatività edilizia al solo restauro e risanamento conservativo."
- Aggiungere al termine dell'ultimo comma la disposizione "...e in sede di intervento, dovranno essere adottate soluzioni architettoniche ed utilizzati materiali coerenti con le caratteristiche tipologiche e di impianto del tessuto edilizio storico."
- Introdurre al termine dell'articolo, la seguente prescrizione "In ogni caso, garantendo comunque l'applicazione delle norme distributive e tipologiche di cui ai commi precedenti, l'intervento di completamento sarà ammesso unicamente sui lotti liberi la cui superficie fondiaria non abbia ancora concorso alla realizzazione di volumi preesistenti nell'ambito. Viceversa, sarà ammesso l'intervento di ampliamento secondo le prescrizioni riportate nel presente articolo."

Art. 11.8 Aree A.1

- Introdurre quale ultimo comma il seguente che recita "In tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno, in ogni caso, essere rispettate le norme stabilite dal P.A.I. per gli ambiti agricoli."

Art. 11.9 Aree A.2

- Aggiungere quale ultimo comma il seguente che recita "Prescrizione particolare per l'area A2.01: A seguito delle penalizzazioni di carattere geologico presenti su parte del lotto (classe geologica III.a), in sede di intervento la superficie edificabile non potrà essere superiore al rapporto di copertura massimo pari ad 1/3 applicato unicamente sulla porzione d'area compresa in classe geologica II (cfr. carta di sintesi), ferma restando l'applicazione di tutti gli altri parametri stabiliti in Tabella."
- Inserire all'ultimo comma dopo l'espressione "..l'altezza massima consentita è di metri" il valore "..10,00..".

Art. 11.bis Limitazioni dell'attività edificatoria

- Aggiungere nella premessa dell'articolo dopo le parole "...opere di fondazione." i seguenti quarto e quinto comma "E' opportuno escludere la realizzazione di locali interrati o seminterrati nelle zone di pianura nelle quali, secondo la carta delle isofreatiche, la soggiacenza della falda risulti inferiore a -3,00 mt. dal piano campagna. Nelle aree per le quali è indicata una maggiore profondità dovranno essere svolte attente indagini di dettaglio per valutarne la massima escursione, al fine di posizionare eventuali opere al di sopra di tale limite." e "Nella progettazione e realizzazione degli interventi ammessi dovranno essere prioritariamente osservate, come parte integrante del presente testo, tutte le limitazioni, le cautele e le prescrizioni tecniche variamente riportate nella relazione geologico-tecnica che correda lo strumento urbanistico.";
- aggiungere inoltre quale sesto comma della premessa il seguente "In assenza di evidenze morfologiche che consentano di individuare chiaramente i settori di competenza della dinamica fluviale, è prescritta l'osservanza di una fascia di rispetto di 25,00 mt. dal Rio Vallassa, dal Rio Rovine e dalla roggia del Mulino. I corsi d'acqua non dovranno subire intubamenti od inscatolamenti di sorta, restringimenti d'alveo o rettifiche del loro naturale percorso.";
- al termine della premessa, quale settimo ed ultimo comma, si intende introdotta la seguente prescrizione "In relazione alla accertata pericolosità ed al livello di rischio che le caratterizzano, tutte le porzioni dell'abitato site in conoide sono soggette a specifico Piano di Protezione Civile predisposto a cura dell'Amministrazione Comunale."

Il Responsabile del Settore
Territoriale - Provincia di Torino
arch. Maurizio VETERE

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Bernardo SARA'

